

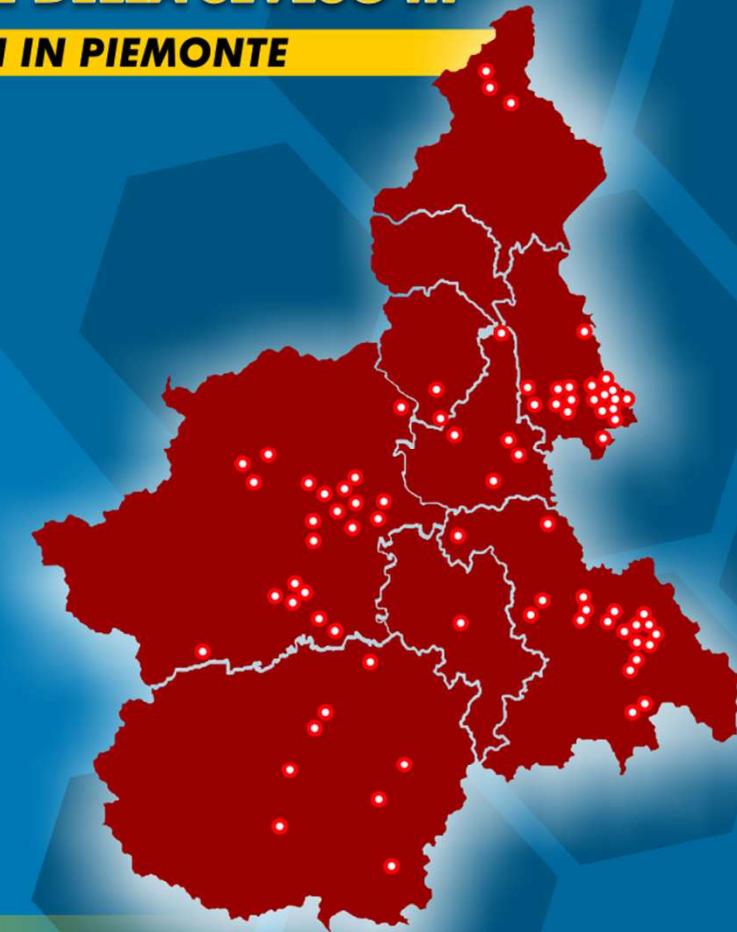


DIREZIONE REGIONALE VIGILI DEL FUOCO PIEMONTE

L'APPLICAZIONE DELLA SEVESO III

DIECI ANNI IN PIEMONTE

**GESTIONE DEI PIANI DI PROTEZIONE
CIVILE NELL'AMBITO DEI PIANI DI
EMERGENZA ESTERNI**



Franco DE GIGLIO – Regione Piemonte Settore Protezione Civile

Grugliasco, 2 dicembre 2025

COORDINAMENTO TRA P.E.E. E PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



Il Piano Comunale P.C. deve tenere conto dei dati e informazioni contenute nel P.E.E.:
- Elementi territoriali: caratteristiche fisiche, geografiche, orografiche, antropiche,
popolazione nell'area, infrastrutture presenti, centri sensibili, ecc.)
- Dati specifici: relativi allo stabilimento, allo scenario incidentale, al modello intervento

Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



COORDINAMENTO TRA P.E.E. E PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Possono essere inseriti nel Piano Comunale di P.C.:

- Inquadramento territoriale con localizzazione dello stabilimento

- Descrizione dello stabilimento

- Descrizione degli Scenari incidentali (Rif. Cerchi di danno)

Descrizione delle Zone di pianificazione (Rif. Soccorso, Supporto operazioni, Corridoi)

- Censimento popolazione ricadente nelle Zone di pianificazione

Modello di intervento Comunale (Rif. Referenti c/o C.O.C. e altri Centri Coord.to Terr.li, utilizzo Aree di attesa e Centri di assistenza, gestione informazione popolazione, ecc.)

- Procedure di competenza del Sindaco (Rif. Attivazione risorse, gestione viabilità, ecc.)

- Riferimenti operativi degli Enti e Strutture per l'attivazione del Piano Comunale di P.C.

- Modalità di partecipazione alla sperimentazione del P.E.E. (Rif. Esercitazioni)

INDIRIZZI DPC PREDISPOSIZIONE PIANI P.C. DEL 30 APRILE 2021

		Livello regionale	Livello provinciale/Città metropolitana/Area vasta	Ambito territoriale	Livello comunale
2.1. Introduzione	Sintesi dei contenuti	- Data di approvazione/ aggiornamento - Provvedimento di approvazione/aggiornamento - Sintesi dei contenuti del piano	- Data di approvazione/ aggiornamento - Provvedimento di approvazione/aggiornamento - Sintesi dei contenuti del piano	- Data di approvazione/ aggiornamento - Provvedimento di approvazione/aggiornamento - Sintesi dei contenuti del piano	
2.2. L'inquadramento del territorio	Inquadramento amministrativo e demografico	- Elementi amministrativi, caratterizzanti il territorio. - Estensione - N. abitanti	- Elementi amministrativi, caratterizzanti il territorio. - Estensione - Città affini - N. abitanti	- Elementi amministrativi, caratterizzanti il territorio. - Estensione - N. abitanti	
	Inquadramento orografico, meteorologico	Inquadramento orografico, meteorologico, zone di allerta	Inquadramento orografico, meteorologico, zone di allerta	Inquadramento orografico, meteorologico, zone di allerta	
	Inquadramento idrografico	- Il reteidro e il Distretto idrografico e l'Unità di gestione. - Le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse.	- Il reteidro e il Distretto idrografico e l'Unità di gestione. - Le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse.	- Il reteidro e il Distretto idrografico e l'Unità di gestione. - Le dighe e le opere idrauliche di particolare interesse.	
	Edifici e opere infrastrutturali di valenza strategica	Ubicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di cui la legge, il Capo DPC del 21 ottobre 2003	Ubicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di cui la legge, il Capo DPC del 21 ottobre 2003	Ubicazione degli edifici e delle opere infrastrutturali di cui la legge, il Capo DPC del 21 ottobre 2003	
	Rete di infrastrutture e dei servizi essenziali	Descrizione delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali	Descrizione delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali	Descrizione delle reti delle infrastrutture e dei servizi essenziali	
	Le attività produttive principali, inclusi gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e le aree di attività produttive principali	Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e delle aree di attività produttive principali	Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e delle aree di attività produttive principali	Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante e delle aree di attività produttive principali	
	Pianificazioni territoriali	Indicazione delle pianificazioni territoriali vigenti	Indicazione delle pianificazioni territoriali vigenti	Indicazione delle pianificazioni territoriali vigenti	
2.3. L'individuazione dei rischi e definizione dei relativi scenari (per ogni tipologia di rischio)	Tipo di rischio	ELENCO DEI RISCHI IDENTIFICATI NELLA REGIONE.	ELENCO DEI RISCHI IDENTIFICATI NELLA PROVINCIA/CITTÀ METROPOLITANA/AREA VASTA.	ELENCO DEI RISCHI IDENTIFICATI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL COMUNE.	
	Aree a pericolosità	Determinazione delle aree, terreni e costiere, a pericolosità, a pericolosità.	Determinazione delle aree, terreni e costiere, a pericolosità.	Determinazione delle aree, terreni e costiere, a pericolosità anche in base dai dati dei monitoraggi.	
	Punti e zone critiche (rischio idrogeologico e idraulico)	Ubicazione dei punti/zone critiche, a seguito dell'evento.	Ubicazione dei punti/zone critiche, a seguito dell'evento.	Secondo indicazioni regionali	

	Livello regionale	Livello provinciale/Città metropolitana/Area vasta	Ambito territoriale	Livello comunale
Microzonazione sismica				Carta microzonazione sismica (ove disponibile)
Insiemi abitativi				Delimitazione degli insediamenti abitativi a rischio
Popolazione (residente e fluttuante) anche in condizioni di fragilità sociale e disabili			Censimento della popolazione (residente e stima popolazione straniera) anche in condizioni di fragilità sociale e disabili.	Censimento della popolazione (residente e stima popolazione straniera) anche in condizioni di fragilità sociale e disabili secondo i dati resi disponibili dalla Regione.
Strutture strategiche			Ubicazione delle strutture ospedaliere e sanitarie, delle strutture idrogeologiche e idrauliche, le sedi delle Regioni, delle Province, dei Municipi e le caserme.	Ubicazione delle strutture ospedaliere e sanitarie, le sedi delle Regioni, delle Province, dei Municipi e le caserme.
Strutture rilevanti			Ubicazione degli edifici pubblici e le strutture rilevanti quali assili e costruzioni, luoghi di culto, gli ordini e grado, gli impianti sportivi e le caserme.	Ubicazione degli edifici pubblici e le strutture rilevanti quali assili e costruzioni, luoghi di culto, gli ordini e grado, gli impianti sportivi e le caserme.
Patrimonio culturale			Ubicazione dei poli museali, luoghi della cultura quali musei, archivi e biblioteche.	Ubicazione degli edifici pubblici e le strutture rilevanti quali assili e costruzioni, luoghi di culto, gli ordini e grado, gli impianti sportivi e le caserme.
Strutture produttive, commerciali, agricole e zootecniche, camili e gallinai			Ubicazione delle attività produttive, commerciali, agricole e zootecniche a rischio identificate nella Regione.	Ubicazione delle attività produttive, commerciali, agricole e zootecniche a rischio identificate nella Provincia/Città metropolitana/Area vasta.
Stabilimenti a rischio di incidente rilevante			Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.	Ubicazione degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante.
Digirov - per operazioni di particolare interesse			Ubicazione delle dighe, delle opere idrauliche di particolare interesse e scambi di riferimento.	Ubicazione delle dighe, delle opere idrauliche di particolare interesse e scambi di riferimento.
Infrastrutture di mobilità e dei servizi essenziali			Identificazione delle infrastrutture di mobilità e dei servizi essenziali (reti elettriche, idriche, telefonica, porti, aeroporti, viabilità).	Identificazione delle infrastrutture di mobilità e dei servizi essenziali (reti elettriche, idriche, telefonica, porti, aeroporti, viabilità).

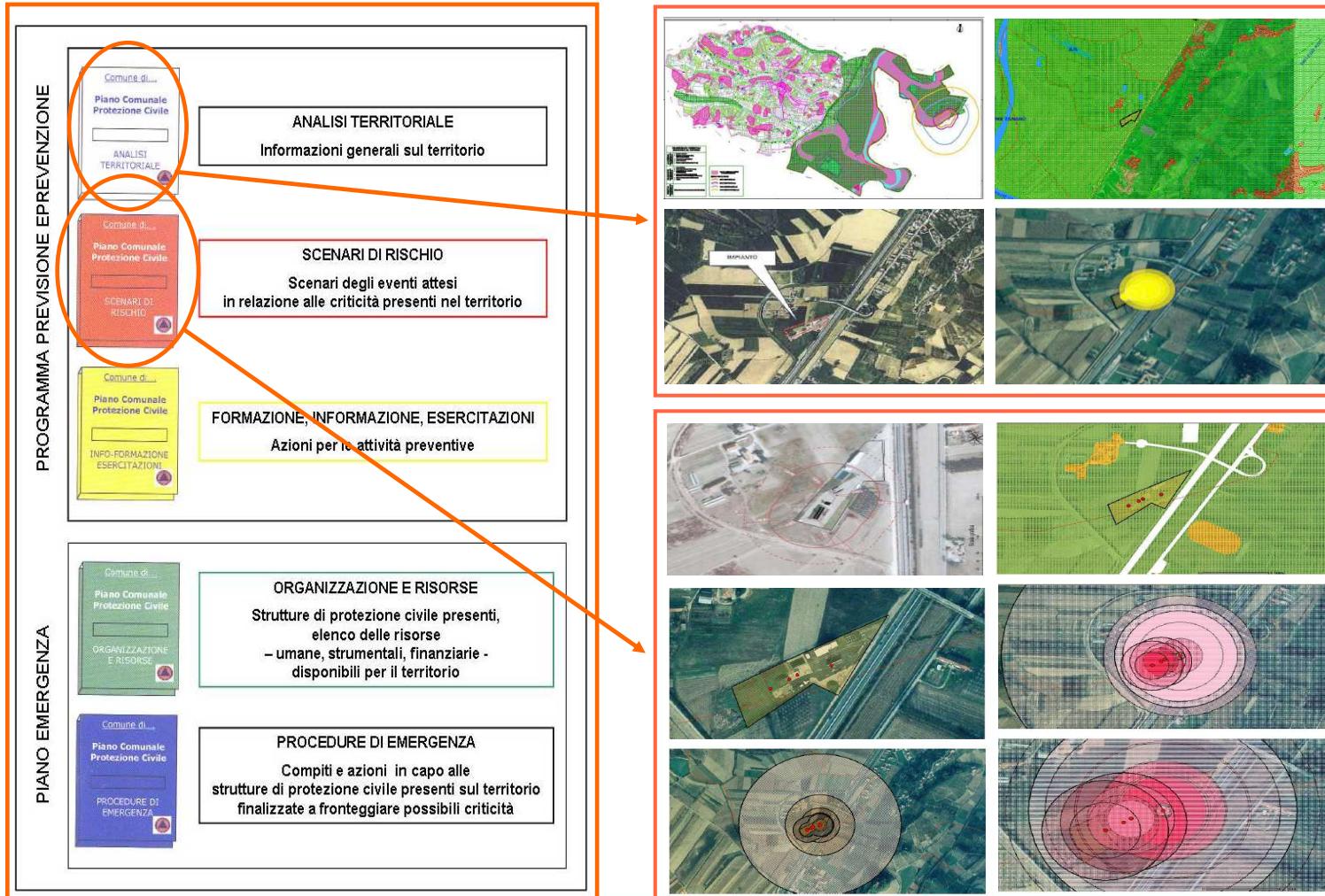
Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



COORDINAMENTO TRA P.E.E. E PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



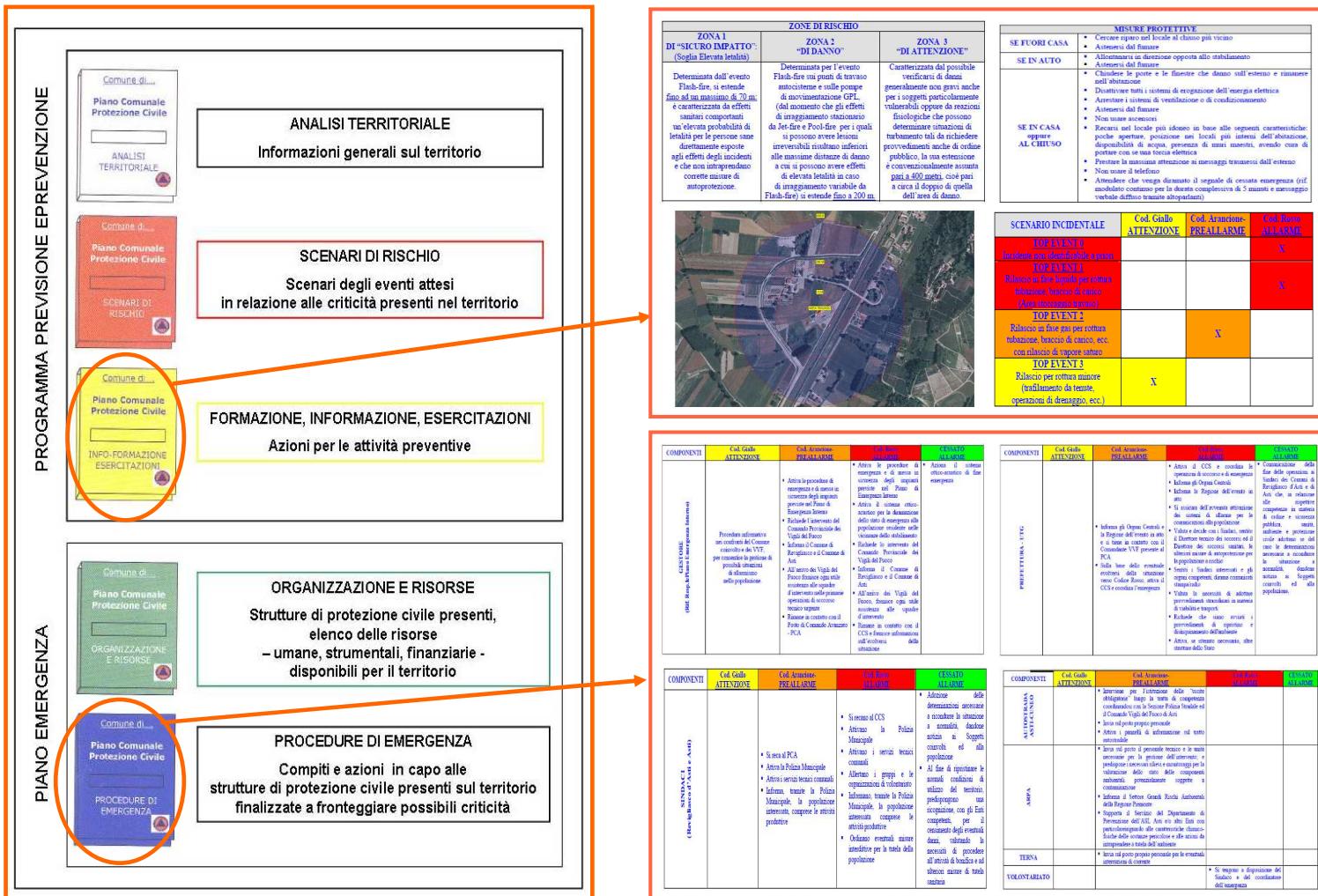
Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



COORDINAMENTO TRA P.E.E. E PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE



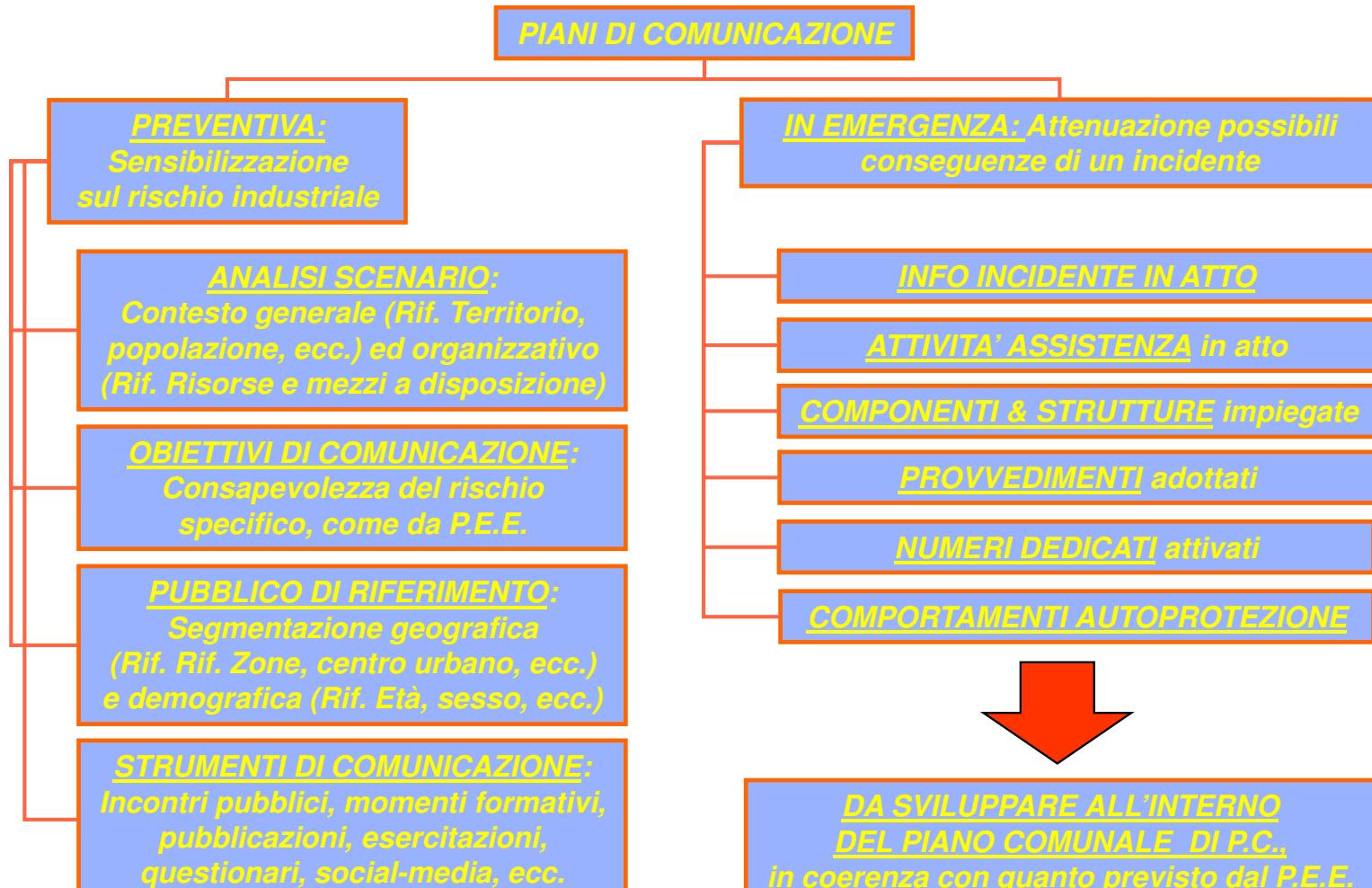
Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE



Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



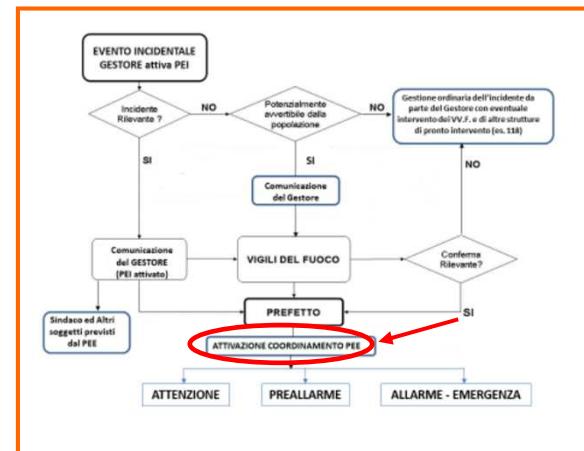
**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



STATI DEL P.E.E.: ATTENZIONE – PREALLARME

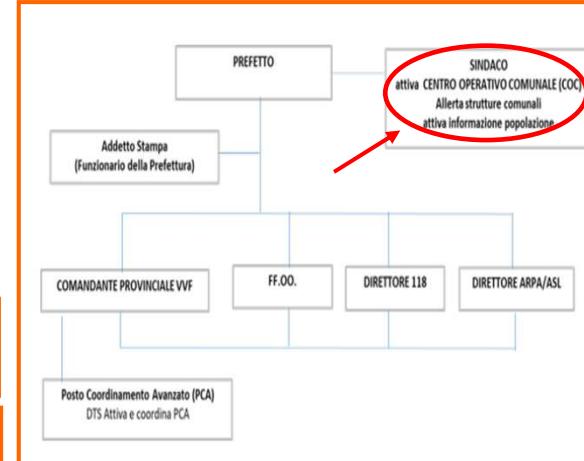
ATTENZIONE

- ➡ *Evento che, seppur privo di ripercussioni all'esterno dello stabilimento (Rif. Limitati rilasci di sostanze «Seveso», incendi vari, ecc.) può comunque essere avvertito dalla popolazione*
- ➡ *Necessità di attivazione di una procedura di informazione da parte del Comune*
- ➡ *Nessuna attivazione procedure operative P.E.E.*



PREALLARME

- ➡ *Incidente connesso a sostanze «Seveso» i cui effetti non coinvolgono l'esterno dello stabilimento, ma che possono evolvere in Allarme*
- ➡ *Necessità di attivazione di alcune procedure operative dei P.E.E. (Rif. Viabilità e ordine pubblico, informazione popolazione, ecc.)*
- ➡ *Allertamento UTG dei Soggetti previsti dal P.E.E.: attivazione C.C.S. e istituzione P.C.A.*
- ➡ *Eventuale attivazione C.O.C.*



Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



STATI DEL P.E.E.: ALLARME/EMERGENZA

ALLARME

- ➡ **Evento che, avendo effetti esterni allo stabilimento di natura infortunistica, sanitaria ed ambientale, richiede il coinvolgimento Soggetti previsti dai P.E.E.**
- ➡ **Attivazione totalità procedure operative dei P.E.E.**
- ➡ **Attivazione C.O.C.**
- ➡ **Info c.ca Effetti ambientali e Misure protezione**
- ➡ **Attivazione Aree di attesa e Centri assistenza**
- ➡ **Attivazione Gruppi e Organizzazioni Volontariato**

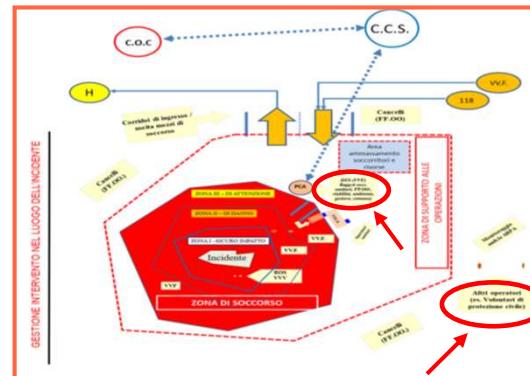
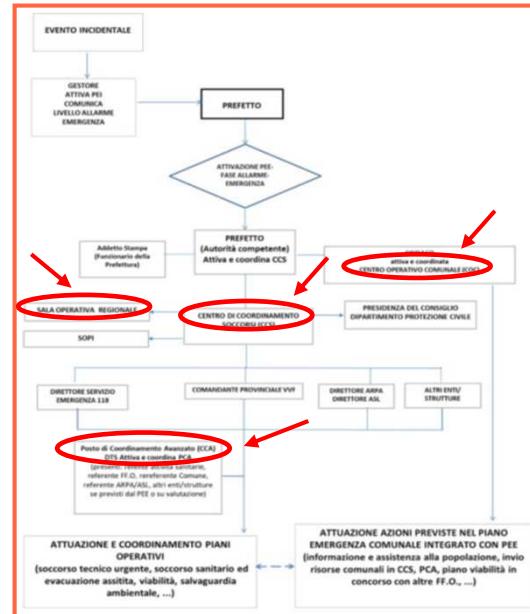


- ➡ **Comuni e Regione coinvolti nelle operazioni di assistenza della popolazione:**
 - **Strutture: informazione alla popolazione, rapporti con i mass-media, censimento danni, ecc.**
 - **Volontariato: logistica, distribuzione generi di conforto, comunicazione radio, presidio Aree, supporto Forze Ordine, ecc.**

Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni

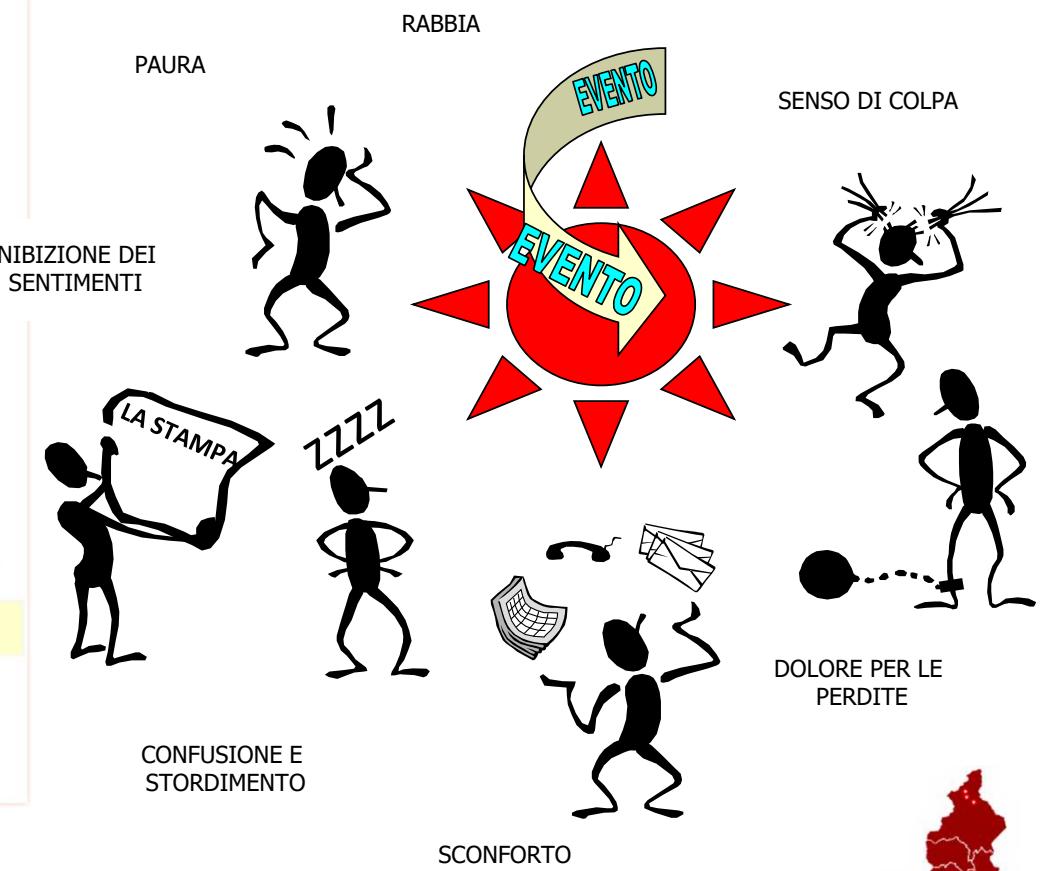
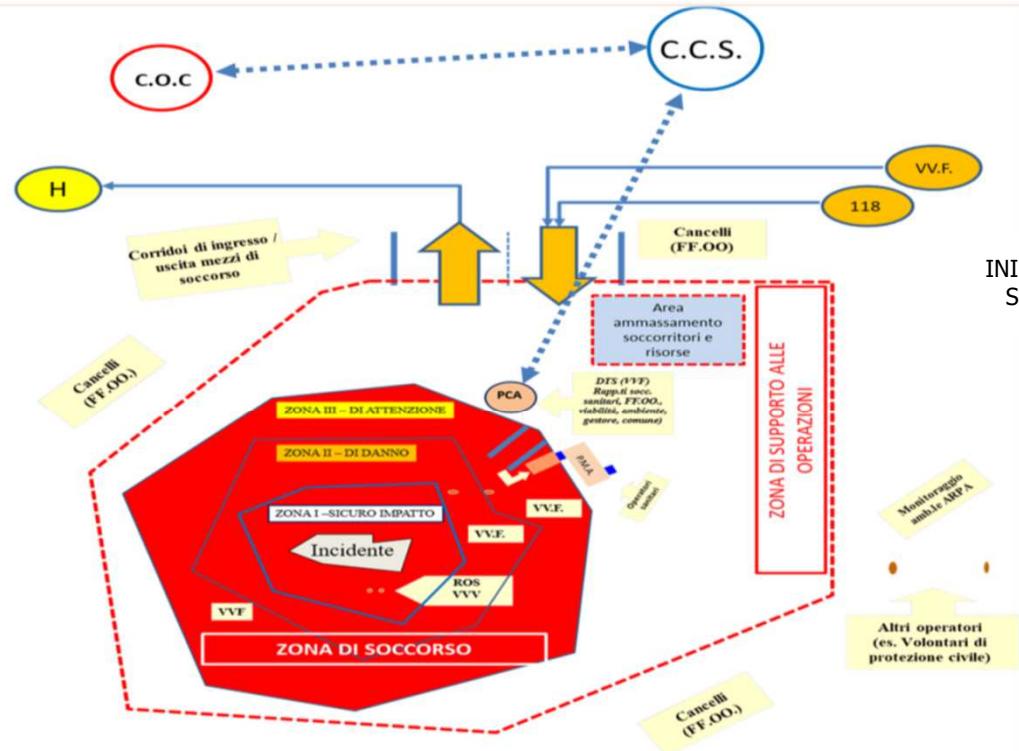


**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



STATI DEL P.E.E.: EMERGENZA

GESTIONE INTERVENTO NEL LUOGO DELL'INCIDENTE



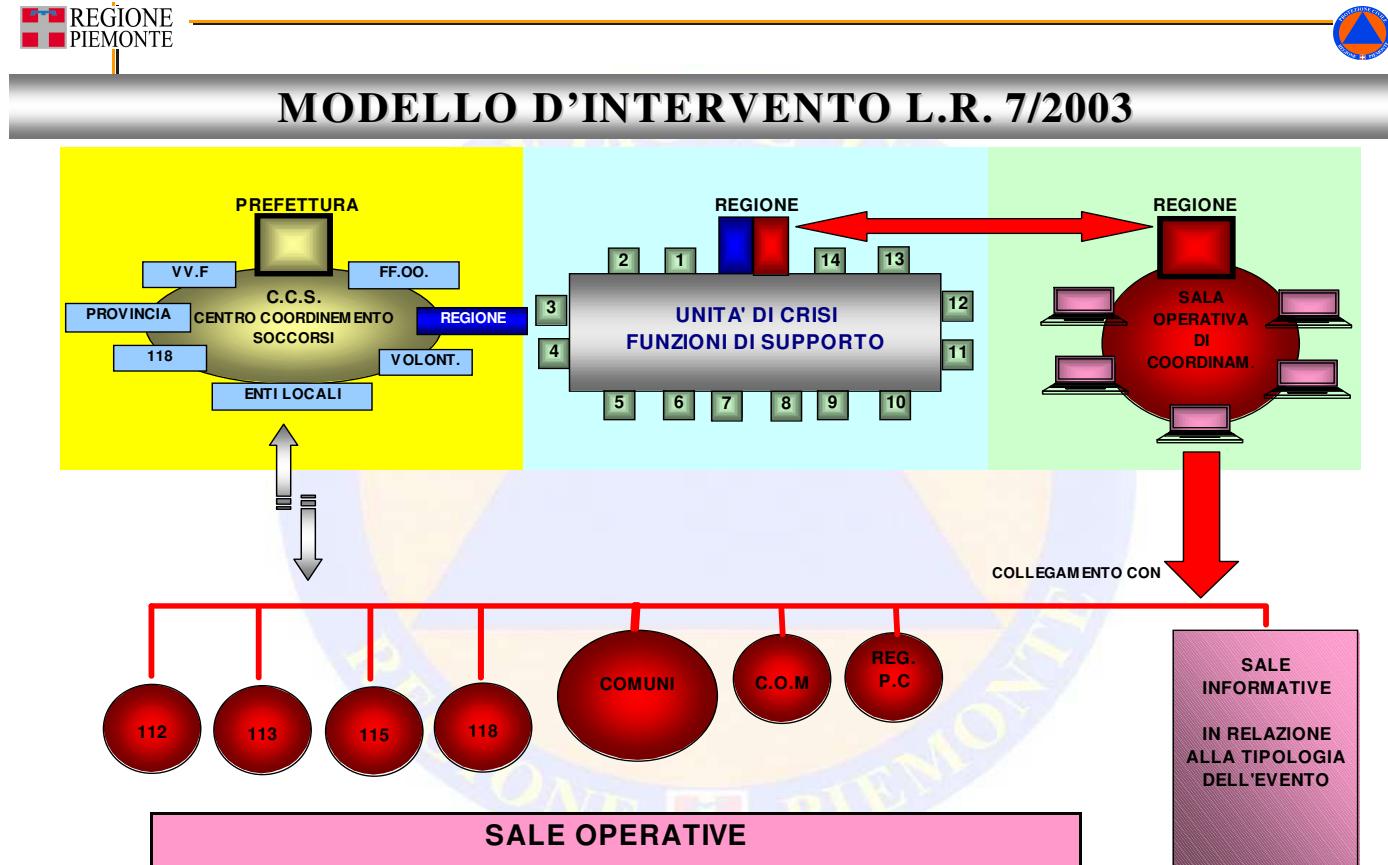
Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



MODELLO D'INTERVENTO – CENTRI DI COMANDO E CONTROLLO



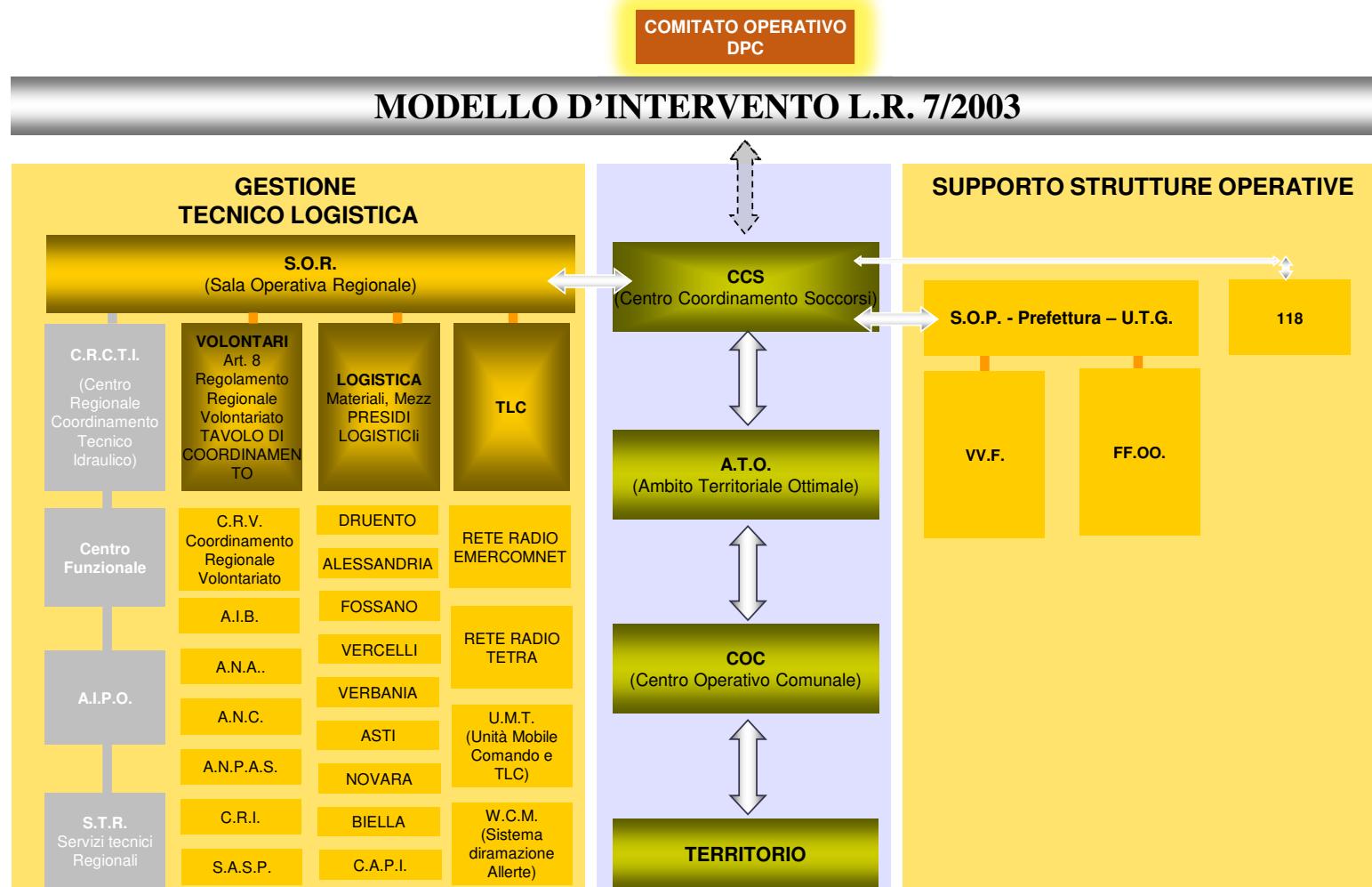
Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



MODELLO D'INTERVENTO – CENTRI DI COMANDO E CONTROLLO

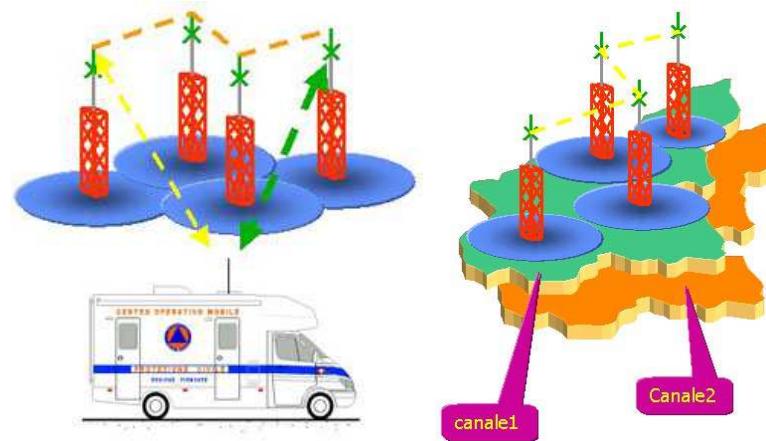


Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025





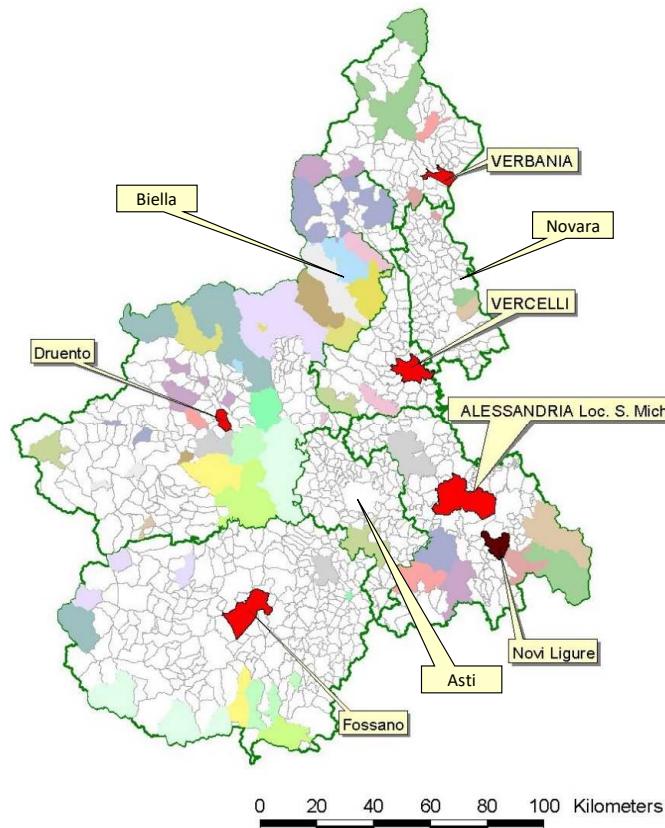
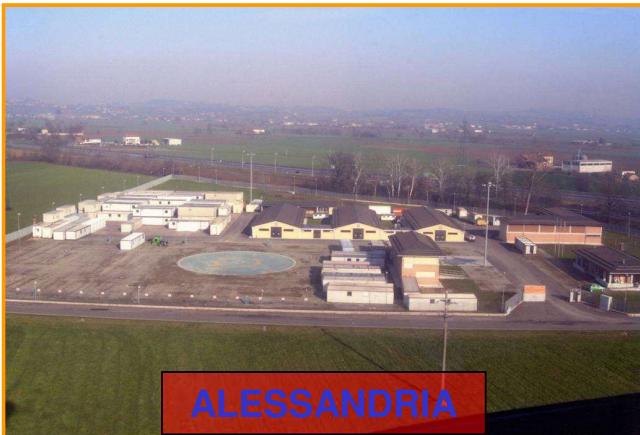
Gestione Piani di Protezione Civile nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025



MODELLO D'INTERVENTO – SUPPORTO LOGISTICO



**La Risposta Organizzata: POLI LOGISTICI REGIONALI (5)
E TERRITORIALI (3)**



Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

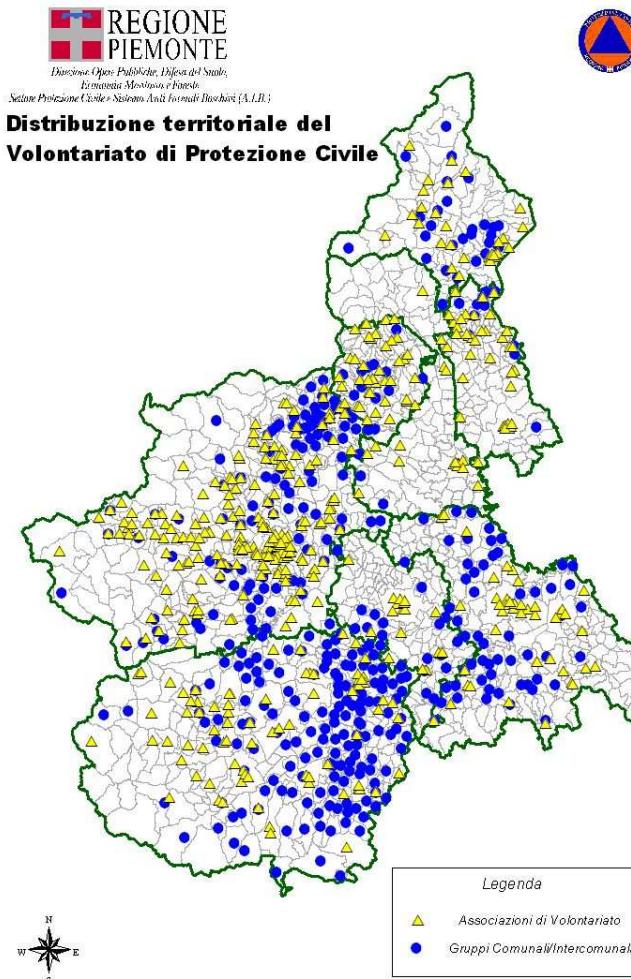


MODELLO D'INTERVENTO – SUPPORTO VOLONTARIATO

COMPONENTE “LOGISTICA”:
OLTRE 12.000 VOLONTARI
ORGANIZZATO IN:
1 COORDINAMENTO REGIONALE
8 COORDINAMENTI SU BASE PROVINCIALE



DESCRIZIONE	NUMERO
Associazioni coordinamenti	380
Gruppi Comunali coordinamenti	365
Gruppi Comunali totali	444
Gruppi Intercomunali	20
Altre associazioni in convenzione: ANC, ANA, CRI, ANPAS, SASP, AIB	



Gestione Piani di Protezione Civile
nell'ambito dei Piani di Emergenza Esterni



**DIREZIONE REGIONALE
VIGILI DEL FUOCO • PIEMONTE**
Grugliasco, 2 dicembre 2025

